

FESTA DI COMPLEANNO ALLA SCALETTA PER IL NOSTRO PIÙ FEDELE LETTORE

Fiorino, 104 anni col Decimonono

Al cronista dice: «Mi saluti Maggiani, non mi perdo mai un suo articolo»

IL PERSONAGGIO

ALESSANDRO GRASSO PERONI

IERI MATTINA di buon'ora nel pollaio per accudire le sue galline: «Non le lascio mai sole, viviamo in simbiosi da sempre». Nel pomeriggio qualche chiacchierata con i vicini, lì in via Paradiso, nel suo "regno". Lunedì scorso invece, grande pranzo alla "Scaletta" con il personale e la proprietà targata Lorenzini che gli ha tributato un giusto trionfo. «Ma che paroloni, ma cosa andate dicendo tra tutti. Trionfo... Certo i miei 104 anni, sono stati un bel traguardo. Mi dia un'occhiata, come mi vede?». Ma straordinariamente bene. Tanti auguri di cuore a Fiorino Gianrossi, nato il 23 settembre del 1909, uno dei sarzanesi più longevi in una terra che ospita da 109 anni la "signorina a oltranza" Fulvia Canale. «A proposito, la saluto molto caramente e con il cuore: noi di una certa età siamo resistenti agli urti e all'usura». Lo spettacolo del signor Gianrossi, il cui vero nome è Fabiano, «ma poi per tutti sono diventato Fiorino, un nome che mi è sempre piaciuto», rivela, è riservato a una messe di amici e conoscenti, molto numerosa. Sarà la grande disponibilità d'animo e la lucidità che tutti ammirano, sarà la Fede straordinaria che coltiva da sempre... Insomma, Fiorino è una forza. Ma cosa ha fatto per il suo compleanno? «Ah, beh - risponde -, mi sono davvero viziato, ma una volta all'anno si può fare. Sveglia presto come e sempre, uno sguardo ai campi e poi mi sono concesso un pranzo alla mia adorata Scaletta e una bella gita al mare al Cavallino di Marinella, sono tutti amici



Fiorino Gianrossi lunedì scorso su un patino al bagno Cavallino



Fiorino mentre legge il Decimonono

GESTO DI CORTESIA NELL'AULA DEL SENATO

ZAVOLI COMPIE NOVANT'ANNI CALEO GLI DONA LIBRO SU SARZANA

«Sono stato da subito orgoglioso di condividere la mia esperienza al Senato con una figura di così alto spessore come quella di Sergio Zavoli». Lo afferma il senatore Massimo Caleo che oggi in aula, in occasione del 90. compleanno dell'ex presidente Rai ha donato una preziosa pubblicazione dal titolo "Le arti a Sarzana", con una lettera di auguri firmata anche da Cavarra



SANITÀ NELLA TEMPESTA

Impossibile prenotare Tac agli ammalati di tumore

Assenti i radiologi, i pazienti costretti a recarsi a Carrara o Massa

SILVA COLLECCHIA

A RISCHIO a Sarzana gli esami di follow-up per chi è stato operato di tumore. Infatti, con le liste d'attesa che per gli esami che riguardano il reparto di radiologia del San Bartolomeo stanno scoppiando, a molti malati è stato impossibile prenotare Tac total body come previsto nella serie serie di controlli periodici e spesso programmati a seguito di un intervento chirurgico importante o terapie mediche. «Per fortuna c'è l'ospedale di Carrara dove ho potuto fare la tac in tempi rapidissimi - racconta un sarzanese di mezza età operato di recente per una neoplasia all'addome - Purtroppo a Sarzana non è stato neppure possibile prenotare la Tac. Per fortuna non ho problemi a muovermi e mi sono recato a Carrara dove ho esposto il mio problema e in un paio di giorni sono stato sottoposto alla Tac. Ma tra sei mesi, quando dovrò ripetere l'esame dovrò di nuovo tornare a Carrara, oppure potrò fare la Tac all'ospedale di Sarzana?», si domanda il paziente. A quanto pare nella situazione del sarzanese vi sono parecchi malati che devono periodicamente sottoporsi al follow up: una serie di esami fondamentali per diagnosticare prima della comparsa di sintomi di una ripresa della malattia o una nuova patologia collegata alla prima o un effetto dannoso legato al trattamento in corso. «Abbiamo parecchie richieste di accompagnare con i nostri mezzi persone, soprattutto anziane agli ospedali di Carrara e di Massa per

essere sottoposti al follow up - conferma il presidente della Pubblica assistenza di Sarzana, Rino Conti - L'Asl non copre il servizio di trasporto, e spesso le persone sono sole e non hanno parenti e amici disponibili ad accompagnarli e chiedono a noi di farlo. Certo a Sarzana, ma anche alla Spezia sarebbe molto più comodo per tutti», conclude il presidente della Pa sarzanese. Ma non è tutto. A quanto pare dopo la drastica riduzione delle prestazioni esterne dovuta alla mancanza di radiologi impegnati a giorni alterni nella guardia medica all'ospedale della Spezia, alcuni pazienti che avevano prenotato esami diagnostici da tempo, sono stati chiamati a casa

per procrastinare gli appuntamenti già fissati da tempo con tutti i disagi che ciò comporta. Le assenze non programmate dei radiologi in reparto che di fatto stanno mandando in tilt tutta la programmazione esterna del reparto sono dovute ai due turni di riposo che spettano medici che effettuano le guardie mediche notturne alla Spezia. Questo non accadeva a Sarzana in quanti i radiologi non facevano le guardie, ma erano reperibili e al bisogno correvano la notte in ospedale. La reperibilità non prevede turni di riposo compensativi e pertanto i radiologi erano presenti tutti i giorni in reparto e le liste d'attesa, quasi non esistevano al San Bartolomeo.

ALLA DON GNOCCHI NUOVI SINDACATI

«BASTA LEGAMI CON LA POLITICA IL POLO RIABILITATIVO DEVE RESTARE A SARZANA»

... Si è costituita, presso la Fondazione Don Gnocchi di Sarzana, la Rappresentanza Sindacale Aziendale della USB-Lavoro Privato. Lo comunica il rappresentante sindacale USB La Spezia Stefano Muzio: «L'Unione Sindacale di Base si propone come alternativa ai sindacati concertativi, che grazie ai loro legami con la politica hanno portato alla situazione che è sotto gli occhi di tutti, con la paventata imminente chiusura del polo riabilitativo di Sarzana ed il trasferimento di buona parte

dei lavoratori a Fivizzano o, peggio, in Lombardia e Piemonte». «Il polo di Sarzana» conclude Muzio «era il fiore all'occhiello della riabilitazione nel Levante ligure, grazie alla professionalità ed alla dedizione degli operatori: infermieri, fisioterapisti e OSS. Oggi, grazie invece a discutibili scelte politiche ed accordi sindacali al ribasso, il polo è destinato alla chiusura. L'Unione Sindacale di Base si opporrà con tutte le forze alla chiusura di Sarzana».

PAOLO MAGLIANI

DA VENERDÌ A DOMENICA

Grandeur dei Bonaparte al Festival Napoleonico

Bicentenario della battaglia di Sarzana del 1813

QUELLO che sta per arrivare è il fine settimana del Festival Napoleonico. Dal 1999, grazie alla passione di Federico Galantini, di professione commercialista, animo infuocato dalla passione per "la grandeur" del Bonaparte, centinaia di "soldati" si danno appuntamento a Sarzana ogni due anni per far rivivere una vera e propria epopea. Quest'anno l'occasione è ancora più ghiotta: scatta il bicentenario della battaglia targata 1813 avvenuta tra Sarzana e Santo Stefano Magra, che vide su fronti opposti i francesi e "gli alleati" di allora che comprendevano prussiani, austriaci, russi e inglesi. Una battaglia che vide la vittoria di questi ultimi, con un gustoso "perché", che è spiegato dallo stesso Galantini. «Le truppe d'oltralpe - spiega -, in attesa dello scontro si accamparono sulle rive del Magra, e in quei giorni ci fu la prima documentata esondazione del fiume che bagnò completamente tutte le scorte di polvere da sparo. Potendo contare soltanto sulle cosiddette "armi bianche" dunque, nulla poterono contro fucili, pistole e cannoni». Detto che la grande novità di questa edizione è l'appuntamento di sabato per tutti i bambini dai 6 ai 12 anni (costo 7 euro) al centro sociale Barontini con "Il cappello dell'imperatore, vorresti essere Napoleone per un giorno", a cura di

Artemisia servizi culturali", un grande gioco delle uniformi, si apre venerdì con il mercatino napoleonico di libri antichi, stampe, francobolli, monete, medaglie, editoria, riproduzioni armi storiche, oggetti di collezionismo (ore 10-19,30 tutti i giorni). Sabato dalle 11 partenza delle truppe (400 figuranti provenienti da tutta Europa) da Firmafede, parata in via Mazzini e piazza Matteotti e rientro. Alle 15,30 (fino alle 17,30) partenza da Firmafede e battaglia nel centro cittadino, e dalle ore 21, truppe in libera uscita. Domenica si comincia alle 9,15, con la battaglia che si sviluppa nell'asse che porta alla Fortezza di Castruccio. Dalle 11,30 fine dei combattimenti e ritorno in piazza Matteotti per il saluto e l'arrivederci al 2015. Il "Sarzana Napoleon Festival", questa è la dicitura completa, è un appuntamento anche gastronomico: tutti i ristoranti presenteranno piatti d'epoca, mentre il circolo fotografico sarzanese promuove un concorso fotografico, insieme all'altro concorso che premierà le migliori vetrine dei negozi del centro. La rassegna, costa 25mila euro (quasi interamente coperti i costi dallo sponsor Carispezia Crédit Agricole), è organizzata dal Comune di Sarzana con il Consorzio Sistema Sviluppo Sarzana.

A. G. P.



I soldati nella Cittadella

PARCO TOSCO EMILIANO

Campionato mondiale del fungo

C'È tempo fino al prossimo 30 settembre per iscriversi all'edizione 2013 del Campionato Mondiale del fungo organizzato dal Parco Nazionale dell'appennino Tosco Emiliano. L'idea di organizzare il primo campionato mondiale di ricerca e raccolta del re dei funghi, il porcino, a Cerreto Laghi il 5 e 6 ottobre. Sul sito del Parco Nazionale la competizione è già iniziata perché se i funghi sono buoni da mangiare sono senz'altro belli da fotografare. Così è possibile partecipare anche al Premio Speciale Mondiale Fotofungo 2013 (partecipazione gratuita). Le foto vanno spedite a sitiweb@parks.it entro il 30 settembre.

CONFESERCENTI

Allo studio le aperture domenicali

UNA cinquantina tra negozi e pubblici esercizi hanno chiuso i battenti in Val di Magra dall'inizio dell'anno. Circa venti soltanto a Sarzana. Anche per questo motivo Confesercenti si sta mobilitando. «In preparazione diverse importanti iniziative - dice Maurizio Grassi, presidente Confesercenti - la festa d'autunno del 6 ottobre (prima domenica di park gratuiti zone blu comprese, ndr), vera fiera con specialità autunnali, rievocazione medievale e "Oktoberfest" in via Bertoloni. Mentre domani sera in via Pecorina alle 21, riunione per proporre ai commercianti del Centro di sottoscrivere con la nostra associazione d'intesa con cui impegnarsi a rimanere aperti la domenica, con orari da stabilirsi uguali per tutti».

VIA PARADISO

Furto sventato dalla Lince alla Bocciofila

ENNESIMO furto sventato dall'istituto privato di vigilanza de La Lince. L'intervento è scattato a seguito dell'effrazione tentata furto presso la Bocciofila Sarzanese di via Paradiso nella zona dello stadio Miro Luperi. Erano le due dell'altra notte, quando la pattuglia della Lince viene allertata e inviata sull'obiettivo da parte della centrale operativa dell'istituto a seguito di una segnalazione di allarme furto presso l'attività sportiva Sarzanese. Le guardie in loco hanno riscontrato il cancello pedonale aperto e ascoltato il rumore di un motorino che si allontanava dal retro. Contattato il titolare, congiuntamente alla guardia è stata eseguita l'ispezione interna ed è risultato che nulla è stato asportato.

SAN BARTOLOMEO

Riapre la mensa degli ospedalieri

TORNA un importante servizio a disposizione dei lavoratori dell'ospedale sarzanese del San Bartolomeo. Si tratta della mensa aziendale il cui spazio sarà inaugurato questa mattina alla presenza della Direzione Aziendale. Il servizio curato in ogni dettaglio per mettere a proprio agio tutti coloro che prestano i più vari servizi all'interno del nosocomio, è dotato di 56 posti a sedere garantendo una copertura adeguata rispetto ai turni di lavoro, è gestita dal Gruppo Cir Food e sarà operativa a partire da domani, giovedì 26 settembre, dalle ore 12,30 alle ore 14,45. Nei piani dell'Azienda Sanitaria Locale numero 5 la mensa significa una base importante per i lavoratori.